

EDIFICIO SOTTO SAN SEVERO, AMB. 6, TESS. AD ESAGONI E STELLE A 4 PUNTE - CLASSE - RAVENNA (RA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

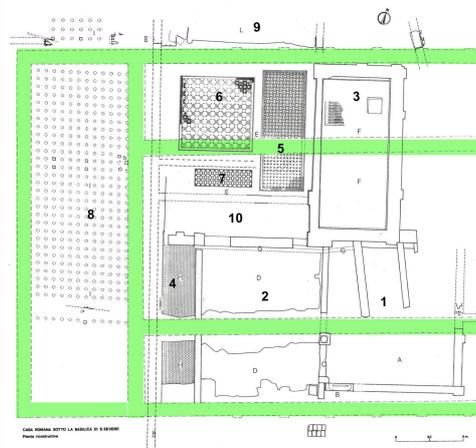
Tra il 1964 e il 1967 una serie di campagne di scavo hanno messo parzialmente in luce un'area pluristratificata corrispondente alla chiesa di San Severo a Classe e ad un edificio di età romana (sito 42); altri scavi hanno indagato l'area fino al 1974 e ancora tra il 1981 e il 1991. Nuove indagini condotte tra il 2006 e il 2009 da un'equipe internazionale sotto la direzione di A. Augenti (Università di Bologna) hanno permesso di acquisire informazioni più dettagliate sull'area di scavo, grazie anche a una metodologia di scavo rigida e scientificamente accurata. Lo stato di conservazione del giacimento stratigrafico molto compromesso dagli impianti successivi e le modalità di scavo degli anni 60 hanno tuttavia in parte compromesso la lettura in senso diacronico dell'impianto di romana, indagato peraltro non nella sua totalità.

L'edificio di età romana, situato nelle vicinanze di una vasta necropoli, si estendeva nel settore O della chiesa, occupato dal narceo, dai tratti terminali delle tre navate e dalle aree esterne adiacenti; attualmente l'edificio è interpretato come una villa dotata di un impianto termale (Augenti 2010), mentre sembra essere poco plausibile ricondurre l'impianto ad un complesso termale di tipo pubblico come invece sostenuto da altri (Maioli 1990).

I nuovi scavi hanno permesso di rintracciare anche ceramica sigillata italica, permettendo quindi di riferire la fase più antica di frequentazione dell'area all'età augustea; una notevole fase di ampliamento e monumentalizzazione, tuttavia, si ha in età adrianea, testimoniata dai numerosi bolli laterizi dell'imperatore rintracciati nelle murature, oltre che dai pavimenti musivi; altri interventi si datano inoltre all'età antonina e all'età severiana.

L'ambiente 1, pavimentato in battuto, costituiva il probabile ingresso all'impianto, e si apriva, a S, verso l'esterno o verso un ambiente non identificato, e ad O, verso l'ambiente 2, una stanza di passaggio dotata di un piano pavimentale in cementizio decorato. Due soglie nella parete N di quest'ultimo immettevano nel vano 10, in semplice tessellato monocromo, la cui esistenza autonoma venne meno in un secondo momento quando il muro che lo divideva dal vano 7 fu abbattuto e le pavimentazioni in tessellato unite. Analogamente le stanze 5 e 6, unitamente corridoio 7, persero ad un certo punto i muri divisorii, sì che i loro accessi originari non sono più ricostruibili. Ad E di questo gruppo di stanze, tutte pavimentate con tessellati geometrici complessi, si trovava la vasca 3, le cui pareti erano rivestite in cementizio impermeabilizzante e lastre di marmo, ed il cui fondo presentava un opus sectile geometrico parzialmente conservato; nella vasca è stato individuato anche il basamento per una statua. A N l'ambiente 9, solo parzialmente indagato, mise in luce un rivestimento pavimentale del tutto simile a quello rinvenuto nella stanza 2, mentre ad O, una vasta area caratterizzata dalla presenza di suspensurae, denuncia l'esistenza di un ampio ambiente riscaldato (amb. 8) la cui pavimentazione non si è conservata. Tra questo e la corte 2, si inseriva l'ambiente 4, con rivestimento in esagonette fittili. La sua funzione rimane incerta tra area cortilizia interna, o vasca: la quota pavimentale ribassata e la presenza di una canaletta qui originata e collegata alla vasca 3, sembra tuttavia confermare l'interpretazione del vano quale ulteriore vasca. Nella campagna di scavo del 2007, infine, è stato individuato anche un pavimento in opus sectile di cui si conservavano solo le impronte delle lastrine nella malta di allettamento; non è nota, tuttavia, la posizione di tale pavimento nella planimetria dell'edificio.

(Planimetria tratta da Maioli 1990, in verde le fondazioni della chiesa di San Severo).



CRONOLOGIA

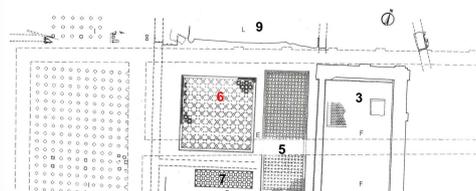
ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (2° q) al secolo II d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

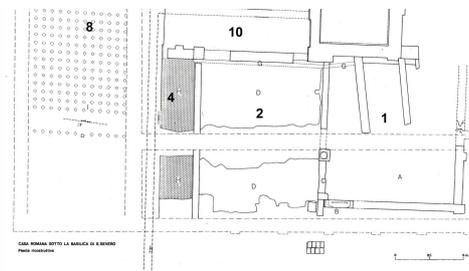
AMBIENTE TERMALE

Ambiente 6: ambiente di forma quadrata, collocato ad O della stanza 5 e a N della 7. La pavimentazione in tessellato geometrico bicromo, unitamente alle dimensioni del vano, hanno fatto pensare ad una funzione quale stanza di soggiorno. Di questa non sono noti gli accessi in quanto i muri divisorii vennero rasati e la pavimentazione unita a quella degli adiacenti ambienti 7 e 5, durante il V sec.d.C.

CRONOLOGIA



ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (2° q) al secolo II d.C. (2° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Edificio sotto San Severo, amb. 6, tess. ad esagoni e stelle a 4 punte

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1966

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: bicromo

Rivestimento in tessellato geometrico, bicromo, con tappeto decorato da una composizione ortogonale di esagoni tangenti per quattro angoli, formanti quadrati e stelle a quattro punte. Al momento dello scavo se ne conservavano due ampi frammenti: il primo, corrispondente all'angolo NE del rivestimento, delle dimensioni di 1.4 x 1,2 m; il secondo posizionato lungo la fascia 0, di 3.8 x 0.8 m.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (2° q) al secolo II d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

MISURE

LUNGHEZZA: 6.5 m; LARGHEZZA: 6.5 m;

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		
DM 1y – fascia monocroma		
DM 10j – fascia a scacchiera di triangoli isosceli e rettangoli		
DM 1t – linea tripla		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 186d – composizione ortogonale di esagoni tangenti per quattro angoli, formanti quadrati e stelle di quattro punte, in colori contrastanti (qui con le stelle caricate da un quadrato piccolo iscritto tangente per gli angoli)		stella a sei punte attorno ad un esagono, quadrati, esagoni

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine tratta da Maioli Stoppioni, 1987.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BERMOND MONTANARI, G. 1968, in *La chiesa di S. Severo nel territorio di Classe. Risultati dei recenti scavi*, Bologna, p. 86, fig. 47.

BERMOND MONTANARI, G. 1983, *I ritrovamenti nella zona di Classe*, in *Ravenna e il Porto di Classe. Venti anni di ricerche archeologiche tra Ravenna e Classe*, Bologna, p. 61, fig. a p. 63.

MAIOLI, M.G./ STOPPIONI, M.L. 1987, *La basilica di S. Severo e la casa romana*, in *Classe e Ravenna fra terra e mare*, Ravenna, p. 76, fig. a p. 23.

MAIOLI, M.G. 1986, *Appunti sulla tipologia delle case di Ravenna in epoca imperiale*, in *Seminario Internazionale di Studi su "La Macedonia iugoslava"*, Atti del convegno (Ravenna, 15-22 marzo 1986), Ravenna, p. 217.

MAIOLI, M.G. 1990, *La topografia della zona di Classe*, in *Archeologia a Faenza. Ricerche e scavi dal neolitico al Rinascimento*, Bologna, p. 389, fig. 13.

MAIOLI, M.G. 1992, *Nuovi dati sul complesso archeologico di S. Severo a Classe (RA): scavi 1981-1991*, in *Seminario Internazionale di Studi su "Aspetti e problemi di archeologia e storia dell'arte della Lusitania, Galizia e Asturie tra Tardoantico e Medioevo"* (Ravenna, 6-12 aprile 1992), Ravenna, p. 507, fig. 4.

MAIOLI, M.G. 1993, *Nuovi dati sul complesso archeologico di S. Severo a Classe (RA): scavi 1981-1991*, in *Seminario Internazionale di Studi su: "L'Albania del Tardoantico al Medioevo, aspetti e problemi di Archeologia e Storia dell'Arte"* (Ravenna, 29 aprile – 5 maggio, 1993), Ravenna, p. 232.

MANZELLI, V. 2000, in *Città romane*, 2. Ravenna, Roma, p.188.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Quarello, Manuela, Edificio sotto San Severo, amb. 6, tess. ad esagoni e stelle a 4 punte, in TESS – scheda 9233

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9233>), 2010

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9233>

DATA SCHEDA: 2010 | AUTORE: Quarello, Manuela | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca | AGGIORNAMENTO: 2013 | COMPILAZIONE/REVISIONE A CURA DI: Paolucci, Giovanna